

CARTELLA STAMPA

CONCORSO POSTACCHINI, IL PICCOLO MATVEI BLIUMIN E' IL VINCITORE ASSOLUTO DELLA XXIV EDIZIONE

Dodici anni, russo, strega giurati e pubblico

FERMO - Il violino, una voce che canta emozioni profonde e lontane nel tempo. Il volto, un ricalco perfetto del suono dello strumento a quattro corde, un disegno di rabbia, brio, tristezza, allegria. Pare essere questo il modo migliore per descrivere il violinismo del piccolo Matvei Bliumin, incoronato vincitore assoluto della XXIV edizione del Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini" di Fermo sabato sera al Teatro dell'Aquila di Fermo.

Dodici anni, di Sebastopoli in Crimea, città che ha abbandonato per trasferirsi a Mosca a casa della sua insegnante e continuare così lo studio del violino. La sua performance lo ha visto interpretare la Zingaresca Opera 20 di P. de Sarasate e non ha lasciato dubbi. Il piccolo Matvei è il talento cercato dalla giuria presieduta dal M° Boris Kuschnir e applaudito con trasporto dal pubblico che ha gremito il teatro, come ormai da tradizione. Per lui, oltre al primo premio per la categoria B, anche il violino realizzato dal M° liutaio Giuseppe Bifulco e l'archetto del M° archettaio Walter Barbiero.

Poche parole e un atteggiamento quasi paterno quando è accanto al fratellino Timofei, anche lui concorrente nella categoria dei più piccoli. Sebbene a digiuno di inglese la musica ha saputo parlare per lui meglio di qualsiasi altra lingua.

La serata, condotta magistralmente da una simpaticissima Sara Zambotti, speaker di Radio2, ha visto alternarsi momenti dedicati alla premiazione dei vincitori delle varie categorie e performance mozzafiato. Come quella molto applaudita del tedesco Elias David Moncado, secondo classificato della categoria C, o quella della piccola Chloe Chu da Singapore, vincitrice della categoria A, quella dei più piccoli. Molto apprezzata anche la performance dell'unico italiano sul podio, Vikram Francesco Sedona, vincitore della categoria C.

Non sono mancati poi i momenti istituzionali con una introduzione alla serata di altissima intensità quella del Sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e al Turismo, l'On. Dorina Bianchi che ha voluto riprendere le parole di apertura del concerto inaugurale del G7 della cultura, pronunciate dal M° Muti. «La cultura è fondamento della società – ha sottolineato l'On. Bianchi – è stata collante fondamentale tra '700 e '800 per fondare l'Europa unita» e il riferimento va all'internazionalità spiccata che contraddistingue il Concorso Postacchini, il premio che tiene vivo il ricordo del liutaio fermano.

Ma dalla storia si è passati all'attualità e sul palco del Teatro dell'Aquila la tradizione liutaia si è intrecciata con il futuro grazie alla presenza dell'Ingegnere Luca Alessandrini inventore di un prototipo avveniristico di violino, testato dai liutai di Cremona e realizzato con un mix di seta comasca e seta di ragni australiani allevati a Oxford. Presentato lo strumento, c'è stato anche un momento dedicato a sentirne la voce particolare (suonato da Sara Zeneli), tra lo stupore del pubblico in sala.

Grande attesa poi per l'ultima parte della serata, quella che ha visto l'esibizione della vincitrice della categoria D, la giapponese ventiduenne Yukiko Uno, che si è esibita nel concerto per violino e orchestra in Re maggiore Op. 35 di Tchaikovsky accompagnata dall'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta dal M° Michele Nitti. Una performance appassionata di un'artista che già nella passata edizione del concorso si era fatta notare vincendo il primo premio per la categoria C.

In molti poi i ringraziamenti giunti all'Antiqua Marca Firmana, associazione culturale ideatrice e organizzatrice del concorso, ad iniziare dalle parole del Presidente di giuria, il M° Boris Kuschnir che ne ha decantato organizzazione e serietà, sino al Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro che ha evidenziato come in un momento difficile per il territorio colpito dal sisma, il concorso abbia ridato linfa vitale culturale e turistica alla città.

GLI ALTRI PREMI

Categoria D

La prima classificata è la ventiduenne giapponese Yukiko Uno che ha suonato con la FORM, Orchestra Filarmonica Marchigiana, il Concerto per Violino e Orchestra in Re maggiore op. 35 di Tchaikovsky. A lei va il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Seconda classificata è la cinese Yun Tang che ha eseguito, accompagnata al piano dal M° Dario Bonuccelli, Introduzione e Rondò Capriccioso op. 28 di Saint-Saens. A lei va il premio Carifermo SpA. Il gradino più basso del podio se l'è aggiudicato invece Tse Cheuk Nam. Per lui il premio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

Categoria C

Tutto italiano il podio della categoria C che va a Vikram Francesco Sedona di 17 anni. Per lui il premio Camera di Commercio di Fermo e l'onore di deliziare il pubblico fermano, accompagnato al piano dal M° Valentina Messa, con Fantasia in Do Maggiore Op. 131 di Schumann-Kreisler. Il secondo posto va invece al tedesco Elias David Moncado di 17 anni, che esegue per il pubblico "Ballade", Sonata n. 3 in re minore op. 27 di Ysaye. Per lui il premio Franco Moschini di Tolentino. Terzo posto invece per la sedicenne austriaca Fanny Fhedoroff, che si è aggiudicata il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

Categoria B

Primo classificato della categoria B è il dodicenne russo Matvei Blumin che, accompagnato da Dario Bonuccelli, ha eseguito la Zingaresca op. 20 di P. de Sarasate ricevendo il premio Solgas Srl di Fermo. A seguire la dodicenne statunitense Zoe Lonsinger che si esibisce nel Capriccio op. 1 n. 24 di Paganini. A lei il premio Solgas Srl di Fermo. Ultima nella categoria, la cinese Zhenyi Jiang insignita del premio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

Categoria A

Sul gradino più alto del podio è salita la piccola Chloe Chua di 10 anni di Singapore che ha incantato tutti con la "Carmen fantasie brillante" di Hubay, accompagnata al piano da Dario Bonuccelli. Per lei il premio Alvaro Giostra & Figli di Fermo. Il secondo posto è occupato dalla turca Bade Daştan, di dieci anni che si è esibita con il Capriccio opera 1 n. 22 di Paganini. A lei va il premio dell'Organismo di Mediazione Forense di Fermo e quello del Centro Culturale Antiqua Marca Firmana. Terzo posto per la tedesca Mishula Anastasia che si aggiudica il premio Steca Energia Srl di Monte Urano e Centro Culturale Antiqua Marca Firmana.

I PREMI SPECIALI

Il premio città di Ansbach, città gemellata con Fermo, al miglior concorrente di nazionalità tedesca va a Elias David Moncado che si aggiudica anche il premio alla memoria del Commendator Guerriero Santori per la migliore interpretazione della composizione per violino solo o violino e piano del XIX, XX o XXI secolo per le categorie C e D, conferito da Santori Pellami SpA di Monte Urano.

Il Premio Città di Fermo conferito dall'Assessorato Cultura e Turismo al concorrente italiano che ha meglio eseguito i Capricci di Paganini è andato a Sara Zeneli.

Il Premio Comitato d'Onore alla migliore esecuzione di un brano di Bach va alla ventiduenne giapponese Mayu Tomotaki, premiata dalla Camera di Commercio di Fermo.

Informazioni e contatti.

Sui siti internet

www.concorsopostacchini.com

www.stringscompetition.com

www.ccamf.org

visitateci

N.B.

Nella foto: la concorrente della categoria – D, Mayu Tomotaki riceve la quota per il finalista non vincitore dal liutaio Giuseppe Bifulco al Foyer del Teatro dell'Aquila.